



Genova - Villa Gentile

6 ore in pista

27/03/2011

*di Francesca Contardi, 28 marzo 2011*

E chi ha mai fatto una gara in pista? Io no!

Ma davanti alla gentile e ferma richiesta del nostro Fabrizio Reale non ci si può tirare indietro, così domenica mattina, Pietro, provato da una notte in bianco trascorsa ad Asti, anche lui impegnato nella gara su pista "24 per un'ora", si offre volontario per accompagnare la sottoscritta e Paola al campo scuola di Villa Gentile, a Genova Sturla, nella tana dei "Maratonesi Genovesi".

Un buon riscaldamento, qualche ultimo consiglio sul ritmo da tenere sull'anello rosso e poi sono pronta per dare il cambio alla brava Giovanna che chiude brillantemente la sua ora, dopo aver dato il cambio a sua volta alla veloce Michela.

Cerco di partire, come da suggerimenti ricevuti, ad un ritmo da mezza maratona, leggermente più brillante.

Dopo due giri di pista provo a controllare il passo sul GPS e mi accorgo che non ho fatto partire il tempo. Che dire? Niente... sono la solita improvvisata podista della domenica!

Gran parte della difficoltà di questo tipo di gara, e potrebbe sembrare una sciocchezza e non lo è, sta nel fatto che bisogna mantenere un passo regolare, specialità in cui non sono maestra, e tenere alta la concentrazione per evitare di "addormentarsi" sulla corsia.

Vengo passata al primo giro da una specie di motorino umano che gira a velocità supersonica, ma non mi perdo d'animo, e poi dopo qualche minuto da un'altra atleta supersonica e bionda... ah, è la Marchet, che sembra una Barbie ma corre ad un passo micidiale!

La fascinosa Rita mi invita gentilmente ad farmi tirare da lei, ma io, ingannata dalle cifre spaventose che leggo sul GPS, maledetto aggeggio, tengo il mio ritmo e corro senza problemi fino alla mezz'ora, dopodiché comincio a risentire di un quel po' po' di vento che mi affatica.

Mi distraigo e comincio ad arrovellarmi su calcoli astrusi e complicati sul passo da tenere: mi accartoccio, corro tutta rigida e contratta. Manca un quarto d'ora e finalmente vedo Paola che si scalda a bordo pista e sento lo speaker che invita i prossimi frazionisti a presentarsi sul traguardo. Un sospiro di sollievo! Evvai! È quasi finita...

Gli ultimi dieci minuti sono eterni: per fortuna mi do' una svegliata e allungo il passo.

Finisco bene, con un allungo veloce termino il mio ultimo giro di pista, il che mi dice che avrei potuto dare qualcosa in più, ma pazienza.

Apprezzo moltissimo gli spogliatoi ben riscaldati e la doccia calda, nonché un buon bicchiere di tè caldo e un pezzetto di crostata al ricchissimo ristoro: non c'è che dire i nostri ospiti sono impeccabili. Non ci fanno mancare nulla, nemmeno il loro cordiale tifo, che distribuiscono equamente a tutti i partecipanti.

Paola intanto corre la sua ora: la guardiamo girare mentre scambiamo due chiacchiere con Teresa, la "pulcina" della squadra che correrà l'ultima ora, mentre Sara si sta scaldando, concentrata sulla missione da compiere.

Nonostante qualche *defillance*, o meglio, grazie alle buone prestazioni e all'impegno di tutte, siamo arrivate terze, sicuramente un risultato di tutto rispetto, di cui possiamo essere contente.

Un'altra domenica di sport si è conclusa in buona compagnia e un esito fortunato, non ci resta che dire al prossimo appuntamento!